



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

0054423 17/07/2023

Prot. n. del

Rif. MASE_registro ufficiale 0036681 del 13/03/2023

OGGETTO: **PT_000_VIA8608_CP_2427_[ID:8608] Società: DEV Solar 1 S.r.l.** - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "SAN CONO", di potenza pari a 47 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Piazza Armerina (EN) e Mazzarino (CL)
Comunicazione di cui all' art. 27, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Trasmissione Parere della C.T.S..

Trasmessa a mezzo PEC

VA@pec.mite.gov.it;mariaelena.blanco@regione.sicilia.it

Allegato 1 – Parere n. C.T.S. n. 378 del 29/06/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 36681 del 13/03/2023, acquisita al prot. DRA n. 17387 del 14/03/2023, con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, disposto l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione tecnica PNRR-PNIEC e chiesto alle Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del D.Lgs 152/2006, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa al progetto di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questo Servizio con nota prot. DRA 22601 del 31/03/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> **PT_000_VIA8608_CP_2427_[ID:8608] Proponente: DEV Solar 1 S.r.l** con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot. 50430 del 03/07/2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il **Parere Tecnico C.T.S. n. 378 del 29/06/2023**, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2023.07.13
22:50:44 +02'00'

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco



Codice procedura: 2427

Classifica: PT_000_VIA8608

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA - Parere Tecnico

OGGETTO: Progetto per un impianto agrivoltaico denominato "San Cono" di potenza pari a 47 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Piazza Armerina (EN) e Mazzarino (CL).
Proponente: DEV SOLAR 1 s.r.l. [ID: 8608].

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9093/13370>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 378 del 29/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;



VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*";



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la nota Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 0036681 del 13/03/2023 (prot. DRA n. 17387 del 14/03/2023) con la quale si comunica che “*con nota del 24/06/2022, acquisita al prot. 83316/MiTE del 05/07/2022, perfezionata con nota del 27/02/2023 acquisita in pari data al prot. 27631/MiTE, la Società DEV Solar S.r.l. ha presentato ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché dei seguenti titoli ambientali:*

- *Autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;*

- *Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616.*

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell’Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici” ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata. A tal proposito si precisa che con decreto del Ministro della transizione ecologica, emanato in ottemperanza alle previsioni normative entro il 31 luglio u.s., è stata istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall’art.8, comma 2-bis, del D.L. 77/2021, successivamente convertito con L. 108/2021.

Alla predetta Commissione, insediatasi in data 18 gennaio 2022, spetta la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), individuati nel citato allegato I-bis al decreto legislativo 152/2006.

Si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente nelle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e nei siti della Rete Natura 2000.

Conformemente a quanto stabilito dall’art.27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica ai soggetti in indirizzo l’avvenuta pubblicazione sul proprio sito web all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/>



IT/Oggetti/Documentazione/9093/13370 della documentazione presentata dalla Società, ed in particolare, quella relativa all'autorizzazione paesaggistica e all'autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico.

Si informano inoltre i medesimi soggetti che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.

Si precisa che, decorso tale termine entro 10 giorni dalla verifica della completezza della documentazione, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27, comma 6, verrà pubblicato dalla scrivente l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), di cui sarà data anche informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessata. Dalla data della pubblicazione della suddetta documentazione, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale, chiunque abbia interesse può prendere visione sul sito web della documentazione di VIA presentata da codesta Società e presentare a questa autorità competente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Sarà cura della scrivente comunicare agli Enti in indirizzo la pubblicazione del predetto Avviso al pubblico e l'avvio della consultazione”;

CONSIDERATO che, essendo l'opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Studio impatto ambientale;
- 2) Relazione paesaggistica;
- 3) Piano Paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici;
- 4) Piano Paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio e geositi;
- 5) relazione generale progetto definitivo;
- 6) relazione specialistica impianto elettrico;
- 7) cronoprogramma esecuzione lavori;
- 8) piano di dismissione delle opere;
- 9) Relazione tecnica descrittiva cavo MT;
- 10) Relazione tecnica descrittiva Stazione utenza e cavo AT;
- 11) Calcolo dei campi elettromagnetici indotti;
- 12) Piano particellare esproprio;
- 13) Relazione impianto illuminazione;
- 14) Relazione paesaggistica;
- 15) Relazione agronomica;
- 16) Relazione geologica;
- 17) VIARCH;
- 18) Relazione agrovoltaico;
- 19) Piano di monitoraggio ambientale;
- 20) Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo;
- 21) Analisi alternative di progetto in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali;
- 22) Piano di cantieramento;
- 23) Gestione dei rifiuti;
- 24) Analisi sulla riflessione dei moduli fotovoltaici;
- 25) utilizzazione agronomica delle aree sottese ai pannelli fotovoltaici;
- 26) fotosimulazione San Cono;
- 27) Studio impatto ambientale;



- 28) Sintesi Non Tecnica;
- 29) Inquadramento su ortofoto San Cono 1-2;
- 30) Inquadramento su ortofoto San Cono 4-6-7-8-9;
- 31) Inquadramento su estratto di mappa catastale San Cono 1-2;
- 32) Inquadramento su estratto di mappa catastale San Cono 4-6-7-8-9;
- 33) Inquadramento su tavole dei vincoli PAI San Cono 1-2;
- 34) Inquadramento su tavole dei vincoli PAI San Cono 4-6-7-8-9;
- 35) Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici San Cono 1-2;
- 36) Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici San Cono 4-6-7-8-9;
- 37) Inquadramento urbanistico San Cono 1-2;
- 38) Inquadramento urbanistico San Cono 4-6-7-8-9;
- 39) Inquadramento su mappe forestali San Cono 1-2;
- 40) Inquadramento su mappe forestali San Cono 4-6-7-8-9;
- 41) Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR San Cono 1-2;
- 42) Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR San Cono 4-6-7-8-9;
- 43) Layout di impianto San Cono 1-2;
- 44) Layout di impianto San Cono 4-6-7-8-9;
- 45) sezione degli scavi in BT o MT;
- 46) sezione degli scavi in BT o MT;
- 47) schema elettrico;
- 48) Disegni dettagli strutture supporto moduli;
- 49) Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc.;
- 50) Dettagli costruttivi del trasformatore in pianta e sezione;
- 51) Cabina raccolta;
- 52) Cabina Servizi e Cabina O&M;
- 53) Impianto di illuminazione e particolari costruttivi San Cono 1-2;
- 54) Impianto di illuminazione e particolari costruttivi San Cono 4-6-7-8-9;
- 55) Impianto di videosorveglianza e particolari costruttivi San Cono 1-2;
- 56) Impianto di videosorveglianza e particolari costruttivi San Cono 4-6-7-8-9;
- 57) Fascia di mitigazione con corridoi ecologici San Cono 1-2;
- 58) Fascia di mitigazione con corridoi ecologici San Cono 4-6-7-8-9;
- 59) Corridoi ecologici San Cono 1-2;
- 60) Corridoi ecologici San Cono 4-6-7-8-9;
- 61) Dettagli coltivazioni San Cono 1-2;
- 62) Dettagli coltivazioni San Cono 4-6-7-8-9;
- 63) inquadramento territoriale 1:25.000;
- 64) Planimetria CTR con indicazione delle opere attraversate;
- 65) Planimetria catastale con indicazione delle DPA;
- 66) Planimetria catastale con indicazione delle API;
- 67) Assieme opere di connessione - tavola di insieme;
- 68) Stazione di utenza: pianta elettromeccanica della stazione, sezione unifilare;
- 69) Stazione di utenza: pianta e prospetti del fabbricato di stazione;
- 70) Stazione di utenza - Particolari costruttivi;
- 71) Aree ecologicamente omogenee;
- 72) Aree percorse dal fuoco;
- 73) Carta del rischio incendi estivo;
- 74) Carta forestale e bacini montani;
- 75) Inserimento su rotte migratorie avifauna;
- 76) Carta del vincolo idrogeologico;



- 77) Carta geologica, geomorfologica e idrogeologica;
- 78) Carta Natura fragilità ambientale;
- 79) Carta Natura pressione antropica;
- 80) Carta Natura sensibilità ecologica;
- 81) Carta Natura valore ecologico;
- 82) Carta degli ecosistemi e fisionomie vegetazionali;
- 83) Fonoemissioni;
- 84) Carta dei siti Natura 2000, Parchi, Riserve, IBA;
- 85) PAI - Carta dei dissesti;
- 86) PAI - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico;
- 87) PAI e PGRA - Carta della pericolosità e del rischio idraulico;
- 88) PG-DIS - Carta dei corpi idrici sotterranei;
- 89) PG-DIS - Carta dei corpi idrici superficiali;
- 90) Piano regionale di sviluppo rurale;
- 91) Piano regionale della qualità dell'aria;
- 92) Piano regionale bonifiche, trasporti e mobilità;
- 93) Piano Paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici;
- 94) Piano Paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio e geositi;
- 95) Rete ecologica regionale;
- 96) Carta dell'uso del suolo;
- 97) Zonizzazione piano regolatore generale;
- 98) Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo;
- 99) Carta dei punti di monitoraggio ambientale;
- 100) Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali;
- 101) Piano di tutela delle acque - Carta dei bacini idrogeologici;
- 102) Piano di tutela delle acque - Carta dei bacini idrografici significativi;
- 103) Carta della visibilità a 10 km e componenti paesaggio;
- 104) Carte di analisi della visibilità;
- 105) Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo;
- 106) Carta del vincolo idrogeologico;
- 107) Carta dei punti di monitoraggio ambientale;
- 108) Sintesi non tecnica;
- 109) Parere della Regione Siciliana - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta in data 22/05/2023;
- 110) Integrazioni del 19/04/2023 - Piano paesaggistico comune di Mazzarino-Carta dei beni paesaggistici;
- 111) Integrazioni del 19/04/2023 - Piano paesaggistico comune di Mazzarino-Carta dei livelli di tutela;
- 112) Integrazioni del 19/04/2023 - Piano paesaggistico comune di Mazzarino-Sistema storico-culturale;
- 113) Integrazioni del 19/04/2023 - Relazione VPIA estratto per le opere ricadenti nel Comune di Mazzarino;
- 114) Integrazioni del 19/04/2023 - Relazione paesaggistica semplificata;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto agrovoltaiico denominato "SAN CONO" sarà realizzato nell'area centro orientale della Regione Sicilia, su un'area appartenente al territorio del comune di Piazza Armerina (EN) e sottostazione di rete nel comune di Mazzarino (CL);*

CONSIDERATO che secondo il Proponente il sito *“ricade nelle tavolette 268 II SO MONTE NAVONE”, 268 II SE PIAZZA ARMERINA, 272 INO MAZZARINO e 272 INE MIRABELLA IMBACCARI”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il campo fotovoltaico in progetto ricade nella Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 rev. 2012/2013 tavole n. 638040, 639010, 638080, 639050”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che l'impianto è suddiviso in 7 campi *“catastralmente censite al NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) come segue:*

- *SAN CONO 1: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 164 particelle 5, 13, 14, 15, 17, 20;*
- *SAN CONO 2: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 168 particelle 53, 54, 134, 35, 36, 136, 137, 168, 169, 135, 111, 110, 138, 100, 34;*
- *SAN CONO 4: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 210 particelle 86, 129 e 130; foglio 209 particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 11, 69, 105, 112, 114, 115, 116 e 184;*
- *SAN CONO 6: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 211 particelle 23, 24, 26, 55, 62, 113, 118 e 120;*
- *SAN CONO 7: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 260 particelle 89, 105, 130, 131, 47, 86, 116, 112, 114;*
- *SAN CONO 8: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 209 particelle 31, 111, 62, 76, 77, 32, 28, 74, 50, 51, 75, 59, 60, 61;*
- *SAN CONO 9: Comune di Piazza Armerina (EN), Foglio 208 particelle 86, 87, 44, 61, 60, 43, 55, 31, 64, 63, 62 e 45;*
- *STAZIONE DI RETE: Comune di Mazzarino (CL), Foglio 89 particelle 203 e 204;*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Energetico Regionale

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“definito l'incremento di energia conseguibile attraverso azioni di revamping e repowering degli impianti esistenti il resto della produzione al 2030 (3,55 TWh) sarà realizzato attraverso la realizzazione di nuovi impianti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si stima che la nuova potenza installata sarà pari a 2.320 MW ripartita tra impianti in cessione totale installati a terra (1.100 MW) ed impianti in autoconsumo (1.220 MW) realizzati sugli edifici”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per gli impianti a terra in terreni agricoli produttivi dovranno essere valutate specifiche azioni per favorire lo sviluppo dell'agrofotovoltaico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le opere previste dal presente progetto sono perfettamente coerenti con il PEARS approvato con DPR n. 13 del 2009, confermato con l'art. 105 della L.R. 11/2010 e con il suo aggiornamento approvato nel 2022”*;

Piano Regolatore Generale

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il vigente P.R.G. del Comune di Piazza Armerina, approvato con DDG n.380 D.R.U. del 09/07/2010 pubblicato sulla G.U.R.S. n.39, parte prima, del 03/09/2010 individua i siti interessati dal progetto in Zone E Verde agricolo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto è (omissis) coerente con gli strumenti urbanistici vigenti”*;



Piano Territoriale della Provincia di Enna

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le nostre aree sono all’interno di una vasta zona denominata “Aree rurali del latifondo coltivato”, mentre la parte terminale di un “sentiero del paesaggio ereo” interessa una porzione della proprietà ma verrà salvaguardato e delimitato da una fascia perimetrale verde”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il Piano Energetico Provinciale prevede:*

- *la promozione di impianti di sfruttamento delle diverse energie rinnovabili (eolico, biomasse, fotovoltaico, solare termico, idroelettrico, geotermico), facendo proprio l’obiettivo di una tendenziale chiusura dei cicli energetici a livello locale;*
- *i criteri di dimensionamento e localizzazione dei nuovi impianti che soddisfino il miglioramento complessivo dell’ecosistema provinciale, l’inserimento paesistico e la produzione energetica, anziché l’ottimizzazione della sola produzione;*
- *la verifica, anche attraverso l’uso di appropriati indicatori ambientali per diminuire le pressioni esercitate sulle diverse risorse e per migliorare lo stato delle diverse risorse ambientali, sia all’interno che all’esterno del territorio provinciale”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto in studio è coerente con il Piano Territoriale Provinciale di Enna”;*

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi dello stesso e dalla redazione della cartografia in scala 1/10.000 con la sovrapposizione del progetto (codice MITEPUATAV065A0) si evince che l’impianto è ubicato all’interno delle “Zone Rurali con problemi di sviluppo”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che tra gli obiettivi individuati figura *“F16 Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il (omissis) progetto non interferisce in alcun modo con le misure economiche previste e si può affermare che è perfettamente coerente con il PSR”;*

Piano straordinario per l’Assetto Idrogeologico e Piano di gestione del rischio alluvioni

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico ed idraulico si deve dire che gli impianti fotovoltaici e le loro opere di rete per la connessione sono stati progettati ed ubicati tutti al di fuori delle aree a rischio o pericolosità”;*

Piano regionale dei parchi e riserve naturali

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dalla carta Natura 2.000, IBA, Parchi e Riserve presentata (codice MITEPUATAV059A0) si evince che l’area protetta più vicina è distante oltre 4 km (ITA050012);*

Piano di tutela del patrimonio (geositi)



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non ci sono geositi nell’arco di 5 km dall’impianto il più vicino dista 7 km ed è nel territorio di Barrafranca (En) ed è costituito dal “Tripoli di Bessima”;*

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi del suddetto Piano si evince che le nostre aree sono:*

- *esterne a quelle interessate da incendi negli ultimi 10 anni (vedi carta codice MITEPUATAV047A0);*
- *all’interno delle aree a rischio incendio estivo molto basso (vedi carta codice MITEPUATAV048A0);”;*

Piano di tutela delle acque e Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il nostro impianto è:*

- *esterno alle aree sensibili individuate dalla Regione Sicilia;*
- *all’interno del bacino del torrente Nociara;*
- *all’esterno di quelli che sono individuati come Acquiferi significativi. Limitatissime porzioni interessano lembi periferici dell’Acquifero di Piazza Armerina”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il nostro progetto è perfettamente coerente con il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia”;*

Piano regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“estrapolando i dati in nostro possesso, tenuto conto della distanza dell’area interessata dal progetto con la centralina e della presenza di impianti produttivi nel raggio di 10 km dal sito, si può dire che la qualità dell’aria è tutto sommato buona poiché non vi sono particolari fenomeni di criticità”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto non incide in alcun modo su queste criticità non producendo emissioni che possano peggiorare lo stato di qualità dell’aria e non incidono nella maniera più assoluta sugli eventuali interventi di risanamento dell’aria previsti”;*

Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013 - 2018

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la cartografia delle Rotte Migratorie dell’Avifauna pubblicata con il Piano Faunistico Venatorio Regionale (vedi carta codice MITEPUATAV050A0) dimostra come il nostro sito siano lontano dalle rotte migratorie individuate”;*

Piano regionale dei trasporti e della mobilità (PRTM)

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è stato analizzato il piano indicato in epigrafe e dalla lettura dello stesso, nonché dall’analisi della cartografia fuori testo si evince che il nostro impianto non interferisce con le previsioni, gli obiettivi e gli interventi previsti”;*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“l'impianto di generazione fotovoltaica avrà una potenza del generatore fotovoltaico pari a circa 47 MWp, con potenza in immissione pari a circa 45 MW, su strutture di supporto sia verticali fisse che ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione in direzione asse NORD – SUD”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto fotovoltaico è suddiviso in 7 campi, come meglio sotto indicati:*

CAMPO	P [kW]	N. Moduli	N. inverter
San Cono 1	6.936,0	11.560	2 da 3.550 kW
San Cono 2	3.937,2	6.562	1 da 3.550 kW
San Cono 4	14.239,2	23.732	3 da 3.550 kW 1 da 2.365 kW
San Cono 6	1.672,8	2.788	1 da 2.365 kW
San Cono 7	3.162,0	5.270	1 da 3.550 kW
San Cono 8	12.933,6	21.556	3 da 3.550 kW 1 da 2.365 kW
San Cono 9	4.018,8	6.698	1 da 3.550 kW
TOTALE	46.899,6	78.166	14

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto sarà connesso alla RTN in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna mediante una linea in AT esercita a 150 kV da Terna S.p.A.;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le opere in progetto sono di seguito sinteticamente elencate:*

- *sottostazione di consegna dell'energia nella RTN ad AT (SSE area gestore) completa di opere ed impianti accessori;*
- *edificio gestore presso sottostazione di consegna dell'energia;*
- *sottostazione di trasformazione dell'energia MT/AT (SSE area utente) completa di opere ed impianti accessori;*
- *edificio utente presso sottostazione di trasformazione;*
- *quadro generale MT d'impianto presso edificio utente;*
- *cabine di trasformazione MT dotate di trasformatori BT/MT ubicate presso l'area di impianto;*
- *linee CC ed MT per i collegamenti;*
- *campo fotovoltaico con pannelli sia su strutture di supporto ad inseguimento monoassiale in acciaio zincato ancorate al terreno che moduli fotovoltaici disposti su strutture verticali fisse ancorate al suolo;*
- *rete di messa a terra;*
- *sistema di monitoraggio ed impianti di anti intrusione e videosorveglianza;*
- *opere edili (viabilità interna impianto fotovoltaico, recinzione perimetrale etc.) e predisposizioni varie”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la sottostazione di consegna di energia nella RTN ad AT (area gestore), completa di opere ed impianti accessori e l'edificio del gestore presso sottostazione di consegna dell'energia elettrica sono in capo al gestore di rete e fanno parte delle opere relative alla realizzazione della nuova stazione elettrica (SE) a 150 kV a cui l'impianto in oggetto verrà collegato”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto è di tipo “gridconnected” in modalità trifase, collegato alla rete di distribuzione RTN 150 kV mediante una nuova linea ed immette in rete tutta l’energia prodotta, al netto degli autoconsumi per l’alimentazione dei servizi ausiliari necessari per il funzionamento della centrale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intero impianto fotovoltaico è composto da circa 78.166 moduli fotovoltaici in silicio cristallino bifacciali da 600 Wp cadauno distribuiti su una superficie di circa 115 Ha e da circa 14 inverter centralizzati da 2365 o 3550 kVA”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i moduli saranno montati sia su strutture di supporto ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione disposto in direzione Nord-Sud, che su strutture fisse verticali, costituite da telai metallici in acciaio zincato ed ancorati a terra mediante pali di fondazione anch’essi in acciaio zincato”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le strutture di supporto ad inseguimento sono modulari e realizzate in modo da ospitare n. 68 moduli con doppio modulo in configurazione “portrait”. Ciascuna vela in questo caso ospiterebbe pertanto n. 2 stringhe del campo fotovoltaico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le vele saranno disposte in file parallele, con inclinazione (tilt) variabile tra 5 % e + 15%, in funzione della pendenza del terreno. Le vele saranno distanziate lungo l’asse EST-OVEST con interasse di circa 8,65 m, in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci. L’altezza massima della vela sarà inferiore o uguale a 4,50 m”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda le strutture fisse, esse saranno di tipo modulare con n. 2 file da 34 moduli in configurazione portrait o n. 2 file da 17 moduli in configurazione portrait. I moduli avranno un’inclinazione di 25° rispetto al piano orizzontale e un orientamento verso sud (azimut) di 0°. L’altezza massima sarà inferiore a 3,5 m. Il passo fra le file sarà di circa 7,16 m.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i locali tecnici saranno costruiti mediante box prefabbricati, conformi alla norma CEI EN 62271202, con tipologia strutturale a monoblocco ad un unico piano fuori terra”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il trasporto dell’energia avverrà mediante cavidotti interrati posati su letto di sabbia, secondo quanto prescritto dalla norma CEI 1117. Le tubazioni faranno capo ad appositi pozzetti ispezionabili, ove previsto”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la soluzione di connessione è stata predisposta da TERNA e prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV della RTN “Mazzarino - San Cono”, previo potenziamento dell’elettrodotto RTN 150 kV di collegamento della suddetta stazione alla stazione elettrica 150kV di San Cono”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’elettrodotto in oggetto avrà una lunghezza complessiva di scavo di circa 6,5 km sul territorio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Enna (EN) e di circa 10,5 km sul territorio comunale di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta (CL). Sarà realizzato in cavo interrato con*



tensione nominale di 30 kV e collegherà l'impianto fotovoltaico in oggetto con la stazione di utenza. Il tracciato sarà sia su strade asfaltate che sterrate”;

Terre e rocce da scavo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i volumi degli scavi e del materiale da riutilizzare in situ è riassunto nella tabella seguente.*

	Mat. da scavare (mc)	Mat. da riutilizzare (mc)	Mat. da allontanare (mc)
Cabine impianto	589	589	0
Cavidotto BT	11.382	7398	3.984
Cavidotto MT in campo	4.251	2.763	1.488
Viabilità interna al campo	6.501	6.501	0
Cavidotto MT	15.400	10.010	5.390
SSE	1.200	780	420
Cavidotto AT	0	0	0
Totale	39.323	20.952	18.372

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“saranno prelevati in tutto 193 campioni e tenuto conto che i terreni da scavare risultano pari a 39.323 mc, che saranno parzialmente riutilizzati all'interno del cantiere, verrà analizzato n. 1 campione ogni 203 mc di terre movimentate”;*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Fattori climatici

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il clima è tipico della Sicilia centrale, con estati asciutte (con possibili pause temporalesche specie nel mese di agosto) ed inverni freddi con temperature che scendono sotto lo zero con gelate durante la notte soprattutto nella zona nord di Piazza Armerina”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la temperatura media si aggira sui 14.9 °C; i mesi caldi vanno da maggio a ottobre, quelli aridi da maggio ad agosto. Le temperature minime assolute normalmente non scendono sotto i 56° C, le temperature massime assolute sono intorno a 3032 °C, con punte che raggiungono anche i 40 °C”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le caratteristiche pluviometriche sono quelle tipiche delle aree collinari interne, caratterizzate da piovosità annua molto modesta circa 482 mm”;*

Aspetti geologici idrogeologici

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la situazione litostratigrafica locale è caratterizzata, dall'alto verso il basso, dall'affioramento di:*

- *DEPOSITI ALLUVIONALI ATTUALI (Olocene): comprendono i depositi ubicati lungo gli alvei dei corsi d'acqua e nelle piane alluvionali limitrofe. Si tratta di rocce prevalentemente sciolte costituite da ghiaie, sabbie, sabbie limose, limi sabbiosi e limi argillosi. Generalmente si presentano scarsamente addensate e*



dove prevalgono i limi sabbiosi e torbosi sono compressibili e molto plastici. Interessano direttamente una porzione dei sottocampi 2 e 7;

- *SABBIE DI LANNARI (Gelasiano Calabriano): si tratta di sabbie di colore ocra a granulometria mediofine talora limose, a stratificazione irregolare con intercalati livelli arenacei teneri e cementati. Interessano direttamente una porzione dei sottocampi 8 e 6;*
- *MARNE DI GERACELLO (Gelasiano): si tratta di argille marnose ed argille siltose di colore grigio azzurro, talora biancastro, a stratificazione indistinta. Si possono riscontrare intercalati livelli centimetrici di sabbie grigio giallastre. Interessano direttamente i sottocampi 1, 4 e 9, una porzione dei sottocampi 6, 7 e 8 e la sottostazione;*
- *FM. TERRAVECCHIA (Tortoniano Messiniano inf.): Questa formazione è stata introdotta da Schmidt di Friedberg nel 1962 e prende il nome dalla località tipo: il fianco settentrionale di Cozzo Terravecchia, circa 2 km a nord di S. Caterina Villaermosa;*

Aspetti idrogeologici

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il pattern idrografico è di tipo dendritico in quanto condizionato dai caratteri di permeabilità medio bassa dei litotipi affioranti, si presenta molto sviluppato soprattutto in corrispondenza degli affioramenti argillosi ed è caratterizzato da linee di corrivazione in lento e graduale approfondimento e da modesti impluvi”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le incisioni presentano regime idraulico marcatamente torrentizio in quanto le portate sono strettamente legate alla stagionalità e all'intensità delle precipitazioni, con lunghe secche estive e la maggior portata dell'acqua nel periodo autunno/inverno”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente nei *“Sottocampi 1, 7 e 8: sono presenti fenomeni geodinamici attivi che sono stati evidenziati contestualmente al layout di progetto”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il livello freatico è generalmente molto profondo, rispetto alle fondazioni dei manufatti in progetto ed in ogni caso questa formazione è interessata solo marginalmente ed in posizione estremamente periferica rispetto all'acquifero, per cui non è possibile alcuna interferenza negativa tra la realizzazione/esercizio/dismissione delle opere in progetto e la falda, anche in considerazione del fatto che non è possibile alcun impatto sulla circolazione idrica sotterranea sia perché i pali di fondazione non raggiungono il livello freatico, sia perché in ogni caso, vista la distanza relativa tra i pali, non è possibile alcun effetto diga”;*

Aspetti sismici

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ai fini sismici il territorio interessato è incluso nell'elenco delle località sismiche con un livello di pericolosità 2 (Piazza Armerina). Tale classificazione è stata dettata dalla O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/03 e dall'OPCM 28 aprile 2006, n. 3519 e confermata dalla Regione Sicilia (DGR 408 del 19/12/2003)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ai sensi del D.M. 17/01/2018, dai dati delle indagini sismiche in nostro possesso ed eseguite nell'ambito di questo lavoro i terreni presenti nell'area dell'impianto agro voltatico*



appartengono alla Categoria C “ Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s”.

Patrimonio agroalimentare

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si tratta di un comprensorio agricolo dove viene praticata un’agricoltura di tipo intensivo specializzata nella coltivazione di cereali (Grano Duro) in rotazione a leguminose da foraggio, sporadicamente si rinvencono piccole superfici a coltivazioni arboree specializzate e in particolar modo Olive da Olio e Mandorle”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il territorio oggetto di studio entra a far parte dell'areale di produzione del ficodindia di San Cono D.O.P. e Olio IGP Sicilia”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dal sopralluogo effettuato in campo sulle particelle oggetto di intervento, ed in particolar modo in merito alle superfici afferenti alle stesse oggetto di progettazione, non si è rilevata la presenza coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità e certificazione afferenti alle produzioni ficodindia di San Cono D.O.P. e Olio IGP Sicilia”;*

Aspetti floristico-vegetazionali

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area si estende in un ampio territorio con un alto indice di antropizzazione, costituito, in gran parte, da colture intensive del tipo seminativi per la produzione di cereali ed in minor misura a coltivazioni arboree specializzate quali oliveti e mandorleti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di impianto è quindi povera di vegetazione naturale e pertanto non si è rinvenuta alcuna specie significativa”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la vegetazione spontanea che si riscontra prevalentemente nelle zone di margine è rappresentata per lo più da consorzi nitrofilo riferibili alla classe Stellarietea mediae e da aggruppamenti subnitrofilo ed eliofilo della classe Artemisietea vulgaris”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nelle superfici oggetto di intervento si riscontrano aspetti di vegetazione infestante (Diplotaxion erucroides, Echio-Galactition, Polygono arenastri-Poëtea annuae)”;*

Uso del Suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’areale oggetto di studio rappresenta una area a vocazione agricola, nelle superfici agricole si annoverano sia seminativi di tipo estensivo, sia colture permanenti, presenti sempre nella stessa zona e costituite prevalentemente da oliveti e mandorleti, altri piccoli appezzamenti destinati ad usi agricoli rientrano tra le aree eterogenee (2%) costituite da mosaici di seminativi, colture arboree e piccole superfici interessate vegetazione naturale. Lungo le aste fluviali la classe più rappresentata è occupata da formazioni erbacee e/o arbustive, da pascoli e da aree in evoluzione naturale, in cui vanno insediandosi gli arbustivi”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le superfici sottese dalla perimetrazione del campo agrivoltaico San Cono 6 e 7, risultano parzialmente interessate dalla presenza di habitat 6220* e 91AA*, ma trattasi di superfici marginali ai campi”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’habitat 91AA* è totalmente tutelato in quanto non è interessato dai lavori, mentre la porzione di area dove è presente l’habitat 6220* è interessato dalla presenza dei pannelli fotovoltaici che saranno realizzati solo con mezzi cingolati ed in questa porzione di proprietà non è prevista l’attività agricola in modo da garantire la permanenza e l’evoluzione dell’habitat prioritario”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per tutti gli altri campi agrovoltaici costituenti l’impianto San Cono, tenuto conto dell’elevata distanza che separa gli habitat presenti nel territorio dall’area interessata dal progetto, ci permette di affermare che non è possibile nessun tipo di interferenza e/o impatto negativo dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“40 alberi di olivo verranno completamente rimpiantati nelle aree libere della stessa proprietà”*;

Fauna

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area oggetto dello studio è caratterizzata dalla presenza di aziende agricole che attuano agricoltura di tipo intensivo, questo influisce negativamente sulla biodiversità animale che si concentra lungo le aste fluviali in cui si sono inseriti processi evolutivi di habitat primari e secondari”*;

CONSIDERATO che il Proponente elenca le specie animali più rappresentative:

- Rospo comune;
- Raganella italiana;
- Rana verde di Lessona;
- Testuggine palustre sicula;
- Tarantola muraiola;
- Ramarro occidentale;
- Lucertola di Wagler;
- Lucertola campestre;
- Luscengola;
- Gongilo;
- Biacco;
- Colubro liscio;
- Biscia dal collare;
- Falco pellegrino;
- Corriere piccolo;
- Martin pescatore;
- Riccio europeo;
- Lepre italiana;



- Istrice;
- Donnola;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tipologia degli impianti fotovoltaici, non interferisce con i movimenti migratori dell’avifauna, della chiroterofauna e dell’entomofauna”*;

Rumore e Vibrazioni

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito scelto per la realizzazione dell’impianto è all’interno di un’area agricola afferente alla classe III, considerato che dai siti ufficiali del Comune di Piazza Armerina non risulta sia dotato di Piano di zonizzazione acustica. Ciò risulta da notizie assunte dal Comune e dall’assenza dei piani di zonizzazione acustica sui siti istituzionali”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili quali ospedali, scuole, chiese, nuclei abitati ect.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’incremento dei mezzi pesanti dovuti all’approvvigionamento è da considerare del tutto trascurabile rispetto al traffico attualmente in circolazione e, quindi, il loro effetto negativo è praticamente nullo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono presenti a distanza inferiore a 80 mt ricettori ma solo alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo che non necessiterebbero di specifico monitoraggio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente la *“componente “Rumore e vibrazioni” sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere”*;

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il nostro intervento, quindi, in fase di realizzazione non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ed in fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo il cavidotto e la stazione elettrica in progetto, sono del tutto ininfluenti sia perché il cavidotto corre interrato utilizzando quasi esclusivamente la strada esistente, sia perché la distanza con i ricettori sensibili, come ampiamente dimostrato dalla relazione di progetto, è decisamente superiore a quella minima entro cui si possono avvertire tali radiazioni. Ne consegue che rispetto a tale componente l’impatto è da considerare nullo”*;

BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’area di raggio circa 500 m dall’impianto non sono presenti masserie, chiese e torri che sono ritenute di interesse dalla Soprintendenza quali beni isolati, il bene tutelato più vicino è un abbeveratoio a 719 mt dal sub campo San Cono 1 ma anche da questo punto di vista l’impianto non è visibile”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel raggio di 1.000 metri dall’impianto e dalla sottostazione non sono presenti le aree archeologiche e/o di interesse archeologico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto e la sottostazione sono all’esterno:*

- *di aree interessate da qualunque livello di tutela, ad esclusione di piccole porzioni di proprietà non interessate dalle opere in progetto limitrofe al corso d’acqua. Si evidenzia che tutte le opere sono sempre al di fuori della fascia dei 150 mt dai corsi d’acqua;*
- *di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto per un certo tratto attraversa un corso d’acqua ma è sempre interrato nella sede stradale senza avere alcun tipo di opere all’esterno e l’attraversamento sarà realizzato con la tecnica del microtunneling senza interferire con la fascia di rispetto del corso d’acqua e senza opere all’esterno”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area direttamente interessata dall’impianto non ha un valore paesaggistico importante in quanto fortemente antropizzato e caratterizzato da enormi estensioni adibite ad attività agricole. In particolare sulle superfici interessate dalla progettazione si evidenzia la presenza della coltivazione di Grano Duro e foraggiere su quasi tutta la superficie oggetto di studio, altre occupate da oliveti e mandorleti, mentre esigue superfici si presentano incolte con evidenti segni di coltivazioni cerealicole effettuate nell’annata precedente “stoppie di Grano Duro e ricacci di leguminose”. Nelle aree perimetrali incolte è stata verificata la presenza di specie floristiche tipiche dell’areale che colonizzano tutte le aree non coltivate fossi e valloni”*;

MITIGAZIONE AMBIENTALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le attività di mitigazione dell’area prevedono:*

- *collocazione nelle fasce perimetrali verdi di essenze arboree di interesse locale ed autoctoni lungo i confini del lotto;*
- *utilizzare le aree di impianto per l’attivazione di attività agricole compatibili con le caratteristiche di biodiversità del sito”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree interfilari saranno utilizzate per le attività agro voltaiche ed in particolare si prevede di utilizzare le seguenti essenze:*

- *Origano (Origanum Vulgare);*
- *Sulla (Hedysarum Coronarium L.);*
- *Salvia (Salvia Officinalis);*
- *Lavanda (Lavandula Angustifolia);*
- *Erba medica (Medicago Sativa);*
- *Borragine (Borago Officinalis);*
- *Veccia (Vicia Sativa);*
- *Rosmarino (Salvia Rosmarinus);*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la coltivazione del rosmarino (non si prevede alcuna raccolta) verrà effettuata in prossimità della viabilità interna al campo agrovoltaiico con lo scopo di mitigare l'impatto di locali e strade interne aumentare la biodiversità e favorire la produzione di fioriture per l'attività apistica”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente si prevede di utilizzare, altresì, le seguenti piante:

- Mandorlo (*Amygdalus Communis L. = Prunus Amygdalus Batsch; Prunus Dulcis Miller*);
- Mirto (*Myrtus communis L., 1753*);
- Carrubo (*Ceratonia siliqua L., 1753*);

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fascia perimetrale di larghezza 10 mt copre un'area di ha 10,68 che verrà impiantata con colture arboree tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“di seguito di riporta il volume potenziale di copertura delle specie vegetali scelte per la costituzione della fascia verde di mitigazione a maturità:*

- Rosmarino *Salvia rosmarinus* altezza 1,5 mt, diametro di 3,0 mt;
- Mandorlo *Amygdalus communis* altezza 4,0 mt, diametro di 4,0 mt;
- Mirto (*Myrtus communis*) altezza 2,0 mt, diametro di 3,0 mt;
- Carrubo (*Ceratonia siliqua*) altezza 9 mt, diametro di 12 mt;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le stesse opere di mitigazione saranno utilizzate per la sottostazione”*;

ANALISI DELLE ALTERNATIVE E DELL'ALTERNATIVA ZERO

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'analisi è stata svolta con riferimento a:*

- *alternative strategiche: (omissis);*
- *alternative di localizzazione: (omissis);*
- *alternative di processo o strutturali: (omissis)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la non realizzazione del progetto è stata esclusa sulla base delle seguenti considerazioni:*

- *effetti positivi: la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (sebbene nel caso in esame essi siano ridotti/trascurabili e riferibili esclusivamente alle componenti “Rischio Idraulico”, “Biodiversità” e “Paesaggio” e non interessino significativamente le altre componenti ambientali);*
- *effetti negativi: la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti nella misura di 1.141.034.497 kg di CO₂, di 1.210.175 kg di Nox;*



- *mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi che l'Italia ha preso nell'ambito delle convenzioni internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici;*
- *mancato incremento occupazionale nelle aree;*
- *mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero”;*

IMPATTI CUMULATIVI

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“è stata redatta un'apposita cartografia (codice MITEPUATAV080A0) da cui si vede:*

- *la visibilità del nostro parco;*
- *la visibilità dei parchi presenti nel raggio di 10 km;*
- *le aree dove il nostro parco e gli altri parchi sono visibili in contemporanea;*
- *l'incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco nell'ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alla lettura di queste carte si evince che:*

- *il nostro progetto è scarsamente visibile e collocato in posizione ideale per ridurre al minimo gli impatti visivi (area di visibilità teorica senza opere di mitigazione pari al 7,8%);*
- *l'incremento di aree di visibilità causato dalla realizzazione del nostro parco sia riguardo gli impianti esistenti sia riguardo l'ipotesi che si realizzassero anche tutti gli altri parchi in autorizzazione è limitatissima e pari al 4,6%;*
- *l'impatto cumulativo è davvero trascurabile”;*

VALUTATO che la tipologia di opera prevista rientra nella categoria *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”* di cui all'Allegato II (dal titolo Progetti di competenza statale) alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, aggiornato con l'art. 31, co. 6 della Legge n. 108 del 2021;

VALUTATO che la Legge 29 luglio 2021, n. 108 definisce agri-voltaici quegli impianti *“che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione”;*

VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

VALUTATO che il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare



l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. In conclusione, l'alternativa zero è certamente da scartare;

VALUTATO che non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono trascurabili;

VALUTATO che il sito presenta variabili spessori di coltri argillose e argillo marnose che, per le loro caratteristiche di impermeabilità, facilitano lo scorrimento superficiale delle acque che generano le classiche forme di erosione di approfondimento in alveo lungo linee di scorrimento preferenziali e di dilavamento soprattutto ai piedi dei versanti, ove si riscontrano anche fenomeni calachivi;

VALUTATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*";

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del Progetto per un impianto agrivoltaico denominato "San Cono" di potenza pari a 47 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Piazza Armerina (EN) e Mazzarino (CL). Proponente: DEV SOLAR 1 s.r.l. [ID: 8608]:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;
- 2) Occorre verificare la coerenza del progetto al PEARS 2030, facendo riferimento al DA n. 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione in ordine all'esistenza di "*siti attrattivi*";
- 3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed



identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

- 4) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di compensazione previste;
- 5) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;
- 6) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui, laghetti aziendali) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 7) Per migliorare l'assetto geomorfologico e preservare il sito dai fenomeni di erosione superficiale (lotti 1, 7 ed 8) dovranno adottarsi tecniche utili alla stabilizzazione della porzione più superficiale di suolo (messa a dimora di fascine vive di specie legnose con capacità di riproduzione vegetativa, palizzate vive, etc.);
- 8) Gli habitat prioritari 91AA* e 6220* presenti in piccole porzioni dei siti dovranno essere tutelati e salvaguardati;
- 9) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 10) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi
- 11) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
- 12) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni



tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;

- 13) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 14) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 15) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 16) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 17) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 18) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 19) La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale;
- 20) Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso;
- 21) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 22) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.